

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1647 del 20/03/2025
Oggetto	La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus., sede legale Via Valverde, 10/b, Rimini Rinnovo e variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., elativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi a base tessile, sito in Via G. Galilei, 24, in Comune di Ozzano dell'Emilia, Fraz. Mercatale (BO)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1694 del 18/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venti MARZO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto: La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus., sede legale Via Valverde, 10/b, Rimini – CF e P.IVA: 02202680407.

Rinnovo e variazione dell'autorizzazione unica¹, relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi a base tessile, sito in Via G. Galilei, 24, in Comune di Ozzano dell'Emilia, Fraz. Mercatale (BO)

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche

(End Of Waste dal recupero di rifiuti tessili , ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.)

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Premesso che La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus., sede legale, Rimini sta gestendo un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi a base tessile, sito in Via G. Galilei, 24, in Comune di Ozzano dell'Emilia, Fraz. Mercatale, in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (d'ora in poi denominata ARPAE - AACM) con determina dirigenziale n. 4270 del 17/09/2019, scaduta il

¹ ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

31/07/2024 ed in virtù della successiva comunicazione trasmessa da ARPAE AACM con nota agli atti PG n. 129298 del 15/07/2024 di accettazione della garanzia finanziaria e prosecuzione dell'attività, in attesa della decisione espressa da parte di questa Agenzia sulla domanda di rinnovo e contestuale variazione in corso, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del d.lgs 152/2006 e s.m.;

Visti:

- l'istanza di domanda di autorizzazione unica e contestuale variazione relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi a base tessile, sito in Via G. Galilei, 24, in Comune di Ozzano dell'Emilia, Fraz. Mercatale, presentata da La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus. in data 21/12/2023, agli atti PG n. 217112, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.;
- la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della prima Conferenza di servizi, agli atti PG n. 219045 del 22/12/2023;
- gli esiti della conferenza di servizi tenutasi in data 31/01/2024 alla presenza di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana, Ausl Bologna e del proponente, da cui è emersa richiesta di documentazione integrativa, agli atti PG n. 33529 del 21/02/2024, con sospensione del procedimento amministrativo;
- la documentazione integrativa trasmessa da La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus., acquisita agli atti con PG n. 54112 del 21/03/2024;
- la comunicazione di convocazione della seconda conferenza di servizi, agli atti PG n. 60066 del 29/03/2024
- gli esiti della seconda conferenza di servizi tenutasi in data 18/04/2024 alla presenza di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana, Comune di Ozzano, e del proponente, da cui è emerso, come dettagliatamente espresso nel verbale agli atti PG n. 75754 del 23/04/2024² che non si rilevano " ... *elementi ostativi alla prosecuzione dell'attività ed alle modifiche gestionali previste in conseguenza dell'attuazione della variante progettuale in corso di realizzazione. Tuttavia ai fini dell'espressione della valutazione complessiva dell'attività e delle modifiche previste si rimane in attesa delle integrazioni ed aggiornamenti alla documentazione che la ditta si impegna a presentare entro massimo sette giorni, e che saranno riferiti principalmente ai punti trattati al paragrafo 3.2 lett. a), b), e secondariamente lett. c) e d)*", essenzialmente riferiti alla gestione del processo end of waste e formazione del lotto, al cronoprogramma dell'attività di recupero dei rifiuti e della

² trasmesso al proponente e agli enti interessati con nota PG n. 79547 del 30/04/2024

riorganizzazione degli spazi di utilizzo in funzione del cronoprogramma di realizzazione delle opere della variante edilizia, alle modalità di campionamento del rifiuto per la formazione del lotto ed alle modalità di gestione e stoccaggio del materiale indesiderato che è stato selezionato (capi, indumenti tessuti e accessori non recuperabili);

Visti

- l'ulteriore documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di servizi del 18/04/2024, acquisita agli atti PG n. 80999 del 3/05/2024;
- la comunicazione di convocazione della terza conferenza di servizi, agli atti PG n. 98087 del 28/05/2024;
- gli esiti della conferenza di servizi tenutasi in data 6/06/2024 alla presenza di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana, Comune di Ozzano e del proponente, da cui è emerso parere favorevole, come espresso nel verbale agli atti PG n. 50977 del 18/03/2025 ;

Dato atto:

che la domanda di autorizzazione prevede il rinnovo dell'autorizzazione emessa con determina dirigenziale n. 4270 del 17/09/2019, ed una contestuale variazione del layout, a invarianza del ciclo produttivo, delle tipologie di rifiuti e delle quantità annue conferibili all'impianto, a seguito del rilascio di permesso di costruire per variante in corso d'opera approvata con atto del Suap Unione Comuni Savena-Idice in data 27/03/2023, prot. n. 4373/2023, relativa ai seguenti interventi:

- a) nuova costruzione per ampliamento sede;
- b) ristrutturazione spazi interni sede esistente;
- c) sistemazione piazzali a servizio del nuovo complesso, incluso nuovo accesso.

Il progetto è comprensivo della valutazione progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Detta variante progettuale prevede la realizzazione di un edificio attiguo all'esistente e multifunzionale (intervento di cui alla precedente lett. a) in cui verrà ricavato anche uno spazio di ampliamento dell'attività di recupero dei rifiuti tessili, di superficie pari a circa 300 mq, per lo stoccaggio, la selezione, l'eventuale disinfezione dei rifiuti tessili e lo stoccaggio degli indumenti e loro accessori disinfettati riciclabili al consumo o conferibili sempre come materiali cessati dalla qualifica di rifiuto all'industria tessili e degli indumenti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Riguardo l'edificio esistente in cui viene svolta, tra le varie attività della cooperativa, anche l'attività attualmente autorizzata di recupero dei rifiuti tessili, il progetto approvato dall'Unione dei Comuni Savena-Idice prevede una sostanziale riorganizzazione degli spazi (intervento di cui alla precedente lett. b), attraverso un intervento di manutenzione straordinaria che comporta il rifacimento dei servizi igienici e spogliatoi e la ridistribuzione degli spazi di lavorazione dei rifiuti che vengono ampliati dagli attuali 145 mq a 360 mq che si aggiungono ai nuovi 300 mq prima descritti .

Rimangono invariate le capacità ricettive annue massime di rifiuti conferibili, pari a 20.000 t/a articolate in 20.000 t/a massimo relative all'operazione R13 (mero stoccaggio/trasbordo in container-cassoni), 11.000 t/a massimo relative all'operazione R12 (selezione degli indumenti recuperabili in altri impianti) e 3.000 t/a relative all'operazione R3 (selezione disinfezioni tessuti/indumenti commercializzabili) con l'ulteriore limite di 10 t/giorno.

Riguardo la capacità di stoccaggio istantanea rimane invariata la capacità complessiva di 155 t.

Tuttavia nello stato autorizzato questa capacità è articolata in 135 t nei piazzali esterni dentro i container/cassoni e 20 t nei fabbricati per le operazioni di lavorazione (selezione/cernita e disinfezione); nello stato di progetto sarà articolata in 95 t nei piazzali esterni dentro i container/cassoni e 60 t nei fabbricati per le operazioni di lavorazione

Nel cronoprogramma dei lavori sono previste essenzialmente tre fasi, rappresentate graficamente dall'allegato 2:

- fase 1, di gestione secondo il lay out attualmente autorizzato;
- fase 2, di gestione transitoria, in cui l'attività di recupero dei rifiuti tessili verrebbe svolta esclusivamente nel nuovo edificio, ed i container esterni per lo stoccaggio (R13) verrebbero riorganizzati nel piazzale antistante il nuovo edificio e quello in manutenzione straordinaria; gli spazi utilizzati nella fase 1 sono inutilizzati per i lavori di ristrutturazione degli spazi interni;
- fase 3 definitiva, in cui l'attività di recupero dei rifiuti tessili verrà svolta sia in locali del nuovo fabbricato in ampliamento sia nei locali originari riorganizzati ed ampliati; inoltre, rimane invariata, rispetto alla fase 2, l'organizzazione dei container esterni per lo stoccaggio (R13)

Dato, altresì atto che:

La Fraternità Coop. Soc. a r.l. appartiene, insieme ad altre cooperative sociali del territorio emiliano

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

,al Consorzio EcoBi a cui HERA S.p.A. ha affidato in convenzione, in qualità di gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, alcune attività di raccolta e spazzamento di rifiuti urbani tra cui quella degli abiti usati raccolti sul territorio della provincia di Bologna attraverso una serie di cassonetti localizzati sia lungo le strade che nei centri di raccolta comunali e intercomunali.

In detto contesto operativo La Fraternità Coop Soc a r.l. sta svolgendo presso il proprio stabilimento di Via G.Galilei, 24, in Comune di Ozzano Emilia – Fraz. Mercatale, un'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili dal 2013.

L'attività consiste essenzialmente nel ricevimento, stoccaggio, selezione/cernita ed eventuale disinfezione dei rifiuti tessili provenienti da cicli post consumo, costituito da indumenti, accessori abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino cotone e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri.

Più specificamente detti rifiuti, confezionati in sacchi, possono essere movimentati direttamente nei container navali per essere destinati ad altri impianti di recupero autorizzati (operazione R13), oppure possono essere trasferiti e movimentati in ceste metalliche e conferiti nei locali chiusi per essere selezionati e cerniti, per suddividerli nelle varie tipologie di indumenti/manufatti tessili (vestiti, scarpe, cinture, ecc..) (operazione R12) ed eventualmente igienizzati con specifico disinfettante per poter essere commercializzati sia come indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo, oppure come materie prime secondarie per l'industria tessile (operazione R3).

I locali ove si svolgono dette operazioni, a regime, saranno sia nel fabbricato originario oggetto di interventi di manutenzione straordinaria, sia nel fabbricato nuovo di ampliamento dello stabilimento. Ciascuno di detti due locali è organizzato nelle seguenti aree, come da planimetria allegata (allegato 2):

zona R: area di stoccaggio (operazione R13)

zona D: area di selezione e cernita degli indumenti/manufatti tessili (operazione R12)

zona T: area di igienizzazione degli indumenti/manufatti tessili (operazione R3)

Zona MPS: area di stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto e destinati alla commercializzazione;

Zona S: stoccaggio scarto di lavorazione (indumenti/capi/manufatti tessili non riutilizzabili nè recuperabili per l'industria tessile

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Dal punto di vista operativo, le attività di recupero svolte all'interno dei locali, sono svolte secondo la procedura di seguito riportata:

- Fase 1: apertura dei sacchi contenenti gli indumenti e posizionamento degli stessi su tavoli di lavoro;
- Fase 2: verifica visiva, selezione manuale degli indumenti e suddivisione in tipologie omogenee (es. vestiti, scarpe, cinture, ecc.);
- Fase 3: separazione di eventuali indumenti non recuperabili e dell'ulteriore eventuale materiale indesiderato, che verranno posizionati in appositi contenitori nell'area dedicata al deposito temporaneo;
- Fase 4: igienizzazione, eventuale, degli indumenti recuperati mediante nebulizzazione di disinfettante direttamente sugli stessi;
- Fase 5: imballaggio dei tessili recuperati avendo cura di riporli con attenzione per preservare lo stato della merce, posizionati su pallet e imballati, oppure inseriti all'interno di big-bag;

In caso di produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs 152/2006 e s.m., verrà formato il lotto di tessili recuperati, da intendersi come un quantitativo di tessili recuperati in un intervallo di tempo non superiore a 30 giorni e in condizioni operative uniformi. Per ogni lotto di tessili recuperati sarà prelevato un campione rappresentativo da sottoporre alle determinazioni analitiche di laboratorio finalizzate a certificare le seguenti caratteristiche:

- carica aerobica mesofila: < 10⁶ /g
- streptococchi fecali: < 10² /g
- salmonelle: assenti su 20 g;

All'esito delle analisi:

- in caso di conformità analitica, sarà redatta, per ogni lotto di tessili recuperati conforme, una dichiarazione di conformità secondo il modello di cui all'allegato 3;
- in caso di non conformità analitica, i rifiuti di cui al lotto di tessili recuperato non conforme, sarà reimmesso nel processo di recupero, per essere sottoposto alla Fase 4: igienizzazione mediante nebulizzazione di disinfettante direttamente sugli stessi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Accertato

che l'attività non è assoggettata a verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi degli artt. 19 e seguenti del d.lgs 152/2006 e s.m. in quanto l'attività di recupero secondo l'operazione R3, consistente nella produzione di tessili recuperati per la commercializzazione, ovvero materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (end of waste) è inferiore a 10 t/giorno³;

Rilevato che per i combinati disposti dell'art. 184-ter del d.lgs 152/2006 e s.m. e del D.M. 5/02/1998, le operazioni di recupero di rifiuti tessili finalizzate alla produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto (end of waste), identificate dalle operazioni R3, sono autorizzabili a condizione che vengano soddisfatte le condizioni stabilite al punto 8.9 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/98 e s.m.

Preso atto, dalla relazione sul rischio idraulico, che relativamente all'area in oggetto, ricadente nello scenario di pericolosità P2 (Alluvioni poco frequenti - media probabilità) per quanto riguarda il reticolo primario (T. Idice), *".....l'intervento previsto non comporti ragionevolmente un aggravio del rischio idraulico, né diretto, né indiretto e risulti compatibile con quanto previsto dalle vigenti norme pianificatorie."*

Visto

il parere espresso dall'ARPAE Area Prevenzione Metropolitana: favorevole con prescrizioni, acquisito agli atti PG n. 95927 del 24/05/2024;

Accertato

che ricorre l'obbligo, in capo a La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus. di prestare a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, una garanzia finanziaria ai sensi della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003, per un importo di 92.200 €, € con validità pari ad anni 10 maggiorata di ulteriori 2 anni. Detto importo deriva dal seguente calcolo:

³ sono sottoposti a procedura di screening ambientale, tra le diverse attività, anche le attività di cui al punto z.b dell'allegato IV al titolo II del d.lgs 152/2006 e s.m. relativo ad impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

Operazione di recupero	potenzialità annua/capacità massima di stoccaggio	valore quota unitaria (€/t)	Importo (€)
R3-R12	11.000 t/a	12	132.000,00
R13	155 t	140	21.700,00
totale			153.700,00 - 40% (riduzione per certificazione UNI En ISO 14001 rilasciata da TUV con certificato n. 50 100 13314 Rev. 008 valido dal 1/08/2024 al 31/07/2027 = 92.220,00

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art.:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata nel termine di 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto autorizzativo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, della stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

Accertato

il pagamento in data 27/12/2023, delle spese istruttorie di importo pari a 1.173 €, secondo il tariffario regionale ARPAE

Dato atto che:

- è stato presentato il rinnovo periodico del Certificato Prevenzioni Incendi avvenuto in data 21/03/2022;
- La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus., risulta iscritta nella White list della Prefettura di Bologna, con provvedimento Prot. 0041527 del 9/07/2024, valido fino al 8/07/2025 e rinnovabile;

Ritenuta pertanto accoglibile la richiesta presentata da La Fraternità Coop Soc Onlus a r.l., di rinnovo e contestuale variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.;

Richiamati

- il titolo quarto del d.lgs 152/2006 e s.m., in materia di rifiuti
- l'art. 184-ter del d.lgs 152/2006 e s.m. e le Linee Guida SNPA documento n. 156/2022, per l'applicazione della disciplina end of waste;
- il DM 5/02/1998, con particolare riferimento alla tipologia 8.9 - rifiuti tessili, dell'allegato 1 suballegato 1
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all' ARPAE, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province/Città Metropolitana;

Richiamata la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE AACM;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Determina:

1. di autorizzare La Fraternità Soc. Coop a r.l. Onlus., sede legale, Rimini, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi a base tessile, sito in Via G. Galilei, 24, in Comune di Ozzano dell'Emilia, Fraz. Mercatale (BO), per le seguenti operazioni di recupero di cui all'allegato C della Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m;

- **R3** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche

(End Of Waste dal recupero di rifiuti tessili , ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.)

- **R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

nel rispetto delle prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze allegate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegati 1, 2 e 3**) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

L'autorizzazione è valida per 10 anni dalla data di scadenza⁴ della precedente autorizzazione rilasciata con determina dirigenziale n. 4270 del 17/09/2019, cioè fino al 16/07/2034;

Il presente provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce ad ogni effetto tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali, comunali, in base a quanto stabilito dall'art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Sono fatti salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi ministeriali e di altri organi diversi da quelli regionali, provinciali e comunali.

2. di autorizzare la gestione dell'impianto in oggetto nelle diverse fasi transitorie dovute all'intervento di ampliamento dello stabilimento ed alla riorganizzazione degli spazi delle strutture e locali esistenti, così come rappresentate nell'allegato 2.

⁴ 31/07/2024

A tal fine, al termine dei lavori parziali, La Fraternità Soc Coop Onlus a r.l. dovrà presentare al Comune di Ozzano e per conoscenza ad ARPAE AACM e APAM, segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità parziale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 15/2013 e s.m.

Sia anche trasmessa ad ARPAE Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana la comunicazione della fine dei lavori autorizzati dal Suap Unione Comuni Savena-Idice con il permesso di costruire per variante in corso d'opera con atto prot. n. 4373/2023 del 27/03/2023;

3. l'obbligo di prestare garanzia finanziaria in conformità alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003, secondo una delle due modalità alternative:
- estensione temporale fino al 16/07/2036 della polizza assicurativa emessa da Allianz con n. 075515601 del 18/09/2014 e successive appendici⁵,
 - nuova garanzia finanziaria, ai sensi della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003, di importo pari a 92.220 €, e validità fino al 16/07/2036, a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art.:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

⁵ l'ultima appendice è datata 12/07/2024 ed ha esteso la durata fino al 16/07/2025 maggiorato di due anni, cioè fino al 16/07/2027

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata nel termine di 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto autorizzativo.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, della stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

stabilisce che:

- copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m;

si demanda all'Unità Rifiuti Bonifiche Energia di ARPAE AACM di dare tempestiva comunicazione a La Fraternità Soc. Coop Onlus a r.l., in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Ozzano Emilia, ed all'Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

si rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
ing Leonardo Palumbo
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale)

Allegato 1: **Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni**
Allegato 2: **Lay out impiantistico originario, transitorio e definitivo**
allegato 3: **Dichiarazione di conformità**

Allegato 1: Prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni relative all'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

a) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione è valida fino al 16/07/2034

La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

b) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto

I rifiuti non pericolosi che possono essere conferiti all'impianto sono i seguenti:

200110 abbigliamento

200111 prodotti tessili

c) Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e tipologie di operazioni svolte:

- La quantità massima annua di rifiuti conferibili all'impianto è di 20.000 t/anno, di cui:
 - un massimo di 20.000 t/a di rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R13;
 - un massimo di 11.000 t/a di rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R12;
 - un massimo di 3.000 t/a e di 10 t/giorno di rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R3.

L'operazione R13 consiste nel mero stoccaggio dei rifiuti, nel trasferimento dei rifiuti dai mezzi di raccolta a ceste metalliche o altri contenitori, per la pesatura e la più agevole gestione e movimentazione interna, nel loro eventuale sconfezionamento e riconfezionamento e nel loro trasbordo in container.

L'operazione R12 consiste in operazioni di selezione e cernita sui tavoli di lavoro all'interno del capannone per la separazione dei rifiuti recuperabili da quelli non

recuperabili e la suddivisione dei rifiuti recuperabili in tipologie omogenee (vestiti, scarpe, cinture, ecc..)

L'operazione R3, comprende le operazioni di selezione e cernita fino all'operazione di igienizzazione, attraverso nebulizzazione di disinfettante direttamente sui rifiuti tessili, per la successiva commercializzazione come materiale cessato dalla qualifica di rifiuto, in conformità al punto 8.9 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.

- La capacità massima di stoccaggio istantaneo di materiale tessili è di 155 t, di cui un quantitativo massimo di 95 t in container o semirimorchi scarrabili sui piazzali esterni ed un quantitativo massimo di 60 t all'interno del capannone⁶, salvo diversa disposizione del Comando provinciale dei VV.FF.;

d) **Operazione di recupero R3 (End Of Waste dal recupero di rifiuti tessili , ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.)**

Fermi restando i limiti annuali e giornalieri di conferimento di rifiuti finalizzati alla produzione di materiali tessili cessati dalla qualifica di rifiuto (operazione R3) di cui alla precedente lettera c), i criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto per i materiali tessili sono quelli stabiliti dal D.M. 5/02/1998 al punto 8.9 dell'allegato 1 suballegato 1, come sintetizzato nella seguente tabella:

tabella 1

caratteristiche dei rifiuti in ingresso	processi e tecniche di trattamento	qualità dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste)
materiale proveniente da cicli di post-consumo, costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri	selezione e igienizzazione, ove quest'ultima si renda necessaria per l'ottenimento delle specifiche indicate di seguito	- indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo; - materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche della CCIAA di Milano e Firenze Detti materiali devono avere le

⁶ nella fase transitoria in cui non è ancora agibile il locale di nuova costruzione, la capacità di stoccaggio istantaneo è articolata in 135 t nei piazzali esterni dentro i container/cassoni e 20 t nei fabbricati per le operazioni di lavorazione (selezione/cernita e disinfezione);

		seguenti specifiche: - carica aerobica mesofila <10 ⁶ /g; - streptococchi fecali <10 ² /g; - salmonelle assenti su 20 g
--	--	--

- Per lotto di tessili recuperati deve intendersi un quantitativo di tessili recuperati in un intervallo di tempo non superiore a 30 giorni e in condizioni operative uniformi;
- All'esito delle analisi:
 - in caso di conformità analitica, sarà redatta per ogni lotto di tessili recuperati conforme una dichiarazione di conformità secondo il modello contenuto nell'Allegato 3;
 - in caso di non conformità analitica i rifiuti di cui al lotto di tessili recuperato non conforme, saranno gestiti come rifiuti oppure reimmessi nel processo di recupero, per essere sottoposto a nuova igienizzazione mediante nebulizzazione di disinfettante direttamente sugli stessi al fine di renderli conformi alle caratteristiche di cui alla tabella 1 sopra indicata;
- L'accertamento dei requisiti di cui sopra avverrà per ciascun lotto di tessili recuperati (e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso), secondo le norme UNI 10802, sottoponendo un campione rappresentativo alle determinazioni analitiche di laboratorio accreditato elencate nella tabella 1 sopra indicata;
- Per la registrazione dei controlli periodici sulla qualità del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto dovrà essere predisposto uno specifico registro da custodire all'interno dello stabilimento;
- Il campionamento viene effettuato da personale del gestore, adeguatamente formato e consiste nel prelievo di materiale del lotto da campionare, insacchettato in buste trasparenti con zip superiore, apposizione di etichetta riportante la data del campionamento e firma di chi lo ha effettuato;
- Il produttore conserva i campioni di EoW prelevati, per una durata di 2 anni, presso la sede dell'impianto oppure, per diverse motivate esigenze e previa comunicazione alle autorità di

controllo competenti (ARPAE), presso la sede legale. Detti campioni vengono mantenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo che li richieda;

- Le modalità di conservazione dei campioni sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dei tessuti recuperati prelevati, e da consentire la ripetizione delle analisi;
- I lotti lavorati in attesa di riscontro analitico, devono essere identificati con apposite tabelle, cartellonistica o altra adeguata modalità, in cui sia riportata la seguente dicitura: *"rifiuti lavorati in attesa di analisi"*. Detti lotti dovranno essere mantenuti distinti tra loro, nonché distinti dagli EoW e dai rifiuti in ingresso in attesa di lavorazione;
- Il produttore conserva copia delle Dichiarazioni di Conformità e relativi allegati, per almeno 5 anni, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle Autorità di Controllo che la richiedono;
- Il numero di riferimento della Dichiarazione di Conformità deve essere sempre riportato su tutti i documenti di trasporto del relativo lotto di EoW;

e) **Stoccaggio e gestione dei rifiuti**

- Le operazioni di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti avvengano nel rispetto dei principi di tutela ambientale sanciti dalla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.;
- Siano tenute distinte le aree adibite allo stoccaggio da quelle adibite alla selezione/cernita ed eventuale igienizzazione; inoltre siano tenute distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili prodotti dall'attività di cernita e selezione, da quelli dei rifiuti recuperabili destinati ad altri impianti di recupero, e dalle materie cessate dalla qualifica di rifiuto. Al fine di garantire uno stoccaggio ordinato ed il controllo delle varie fasi di stoccaggio e lavorazione dovranno essere apposti opportuni sistemi di identificazione delle diverse aree (per es. cartelli, segnaletica orizzontale e verticale o altri dispositivi);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- Lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato all'istanza (tavola 1 - planimetria area impianto - Stato di progetto, scala 1/200); al fine di garantire il rispetto del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione , le planimetrie del lay-out siano apposte in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;
- Lo stoccaggio dei rifiuti nel piazzale cortilivo esterno al capannone avvenga esclusivamente all'interno dei contenitori a tenuta previsti (container, semirimorchi scarrabili, ecc...); è vietato lo stoccaggio a terra dei rifiuti e la loro movimentazione sulla pavimentazione del piazzale, salvo il caso che siano contenuti in sacchi o altri contenitori e per il tempo necessario alle operazioni di pesatura e di movimentazione nei containers/semirimorchi scarrabili posti sul piazzale esterno o per la movimentazione all'interno dei locali per le operazioni di cernita, selezione ed eventuale igienizzazione;
- Qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti in fase di scarico e di carico si verifichino spandimenti dei rifiuti sul piazzale, il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia, anche mediante l'utilizzo di appositi materiali assorbenti da tenere sempre a disposizione in un luogo vicino;
- I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche;
- I contenitori dei rifiuti siano dotati di appositi elementi identificativi dei rifiuti ivi contenuti (per esempio etichette, targhe, ecc...) in modo da garantire una gestione ordinata degli stoccaggi e la corretta collocazione dei rifiuti al loro interno;
- La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente;
- Le zone percorse dai mezzi di trasporto dovranno essere mantenute in buono stato di pulizia e manutenzione al fine di ridurre il ristagno di acque e l'eventuale emissione di polveri;

f) **Esclusioni:**

Sono fatte salve le norme in materia di prevenzione ed incendi ed, in particolare, le prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze derivanti dalle valutazioni e dai controlli svolti dal Comando Provinciale dei VV.FF.;

g) **Adempimenti successivi alla dismissione dell'attività:**

A seguito della dismissione dell'attività, il gestore dovrà provvedere a sgomberare i locali dai rifiuti relativi all'attività autorizzata in oggetto. Di dette operazioni dovrà essere data tempestiva comunicazione di fine lavori all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana;

h) **Rete di raccolta delle acque prodotte dai servizi igienici e meteoriche dei piazzali e delle coperture**

Non sono previsti scarichi di acque reflue prodotte dall'attività di recupero, ma esclusivamente le acque domestiche dei servizi igienici /cucine e le acque meteoriche non contaminate delle coperture e dei piazzali adibiti a mero transito dei mezzi di raccolta dei rifiuti in entrata/uscita. Lo stoccaggio dei rifiuti nel piazzale cortilivo esterno al capannone avvenga esclusivamente all'interno dei contenitori a tenuta previsti (container, semirimorchi scarrabili, ecc...); è vietato lo stoccaggio a terra dei rifiuti e la loro movimentazione sulla pavimentazione del piazzale, salvo il caso che siano contenuti in sacchi o altri contenitori e per il tempo necessario alle operazioni di pesatura e di movimentazione nei containers/semirimorchi scarrabili posti sul piazzale esterno o per la movimentazione all'interno dei locali per le operazioni di cernita, selezione ed eventuale igienizzazione;

i) **Raccomandazioni:**

Si raccomanda di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

j) **Avvertenze**

Si avverte:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD) e le disposizioni normative nazionali relative al Registro Elettrico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente nota e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

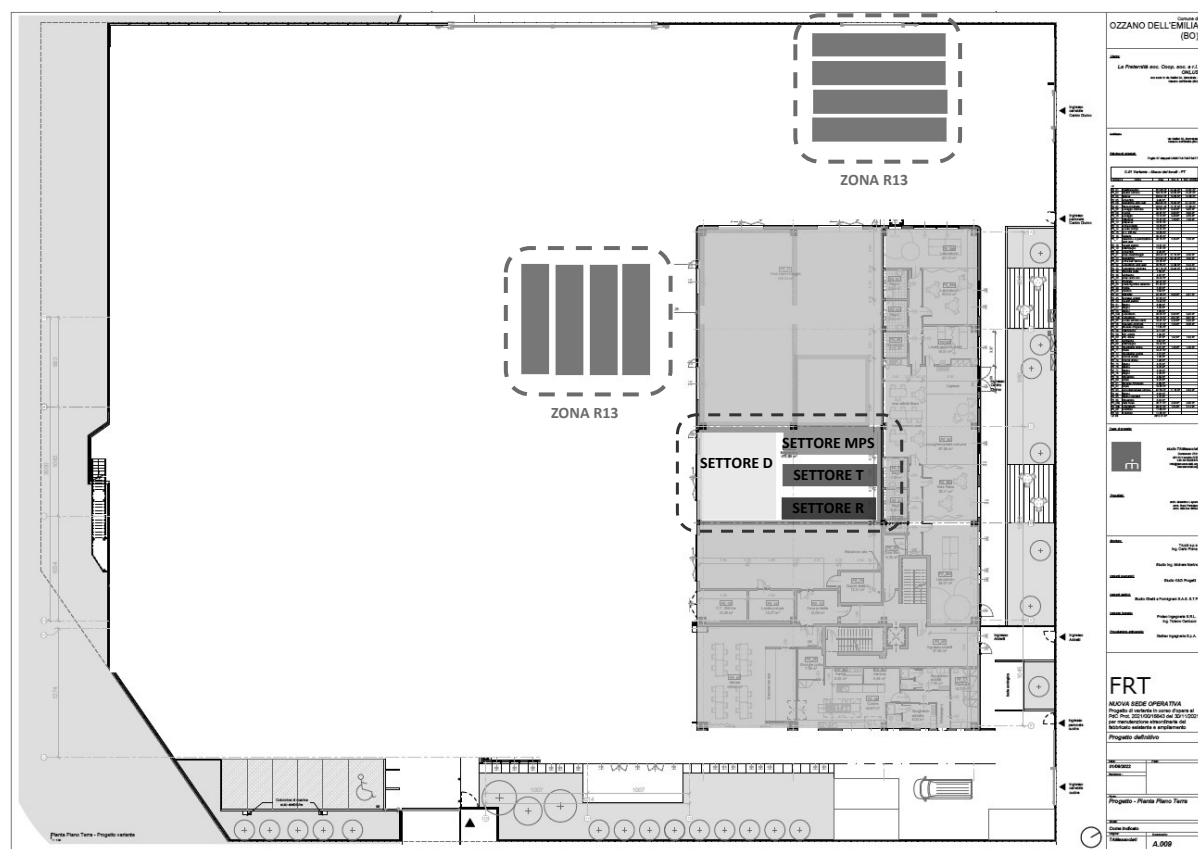
Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

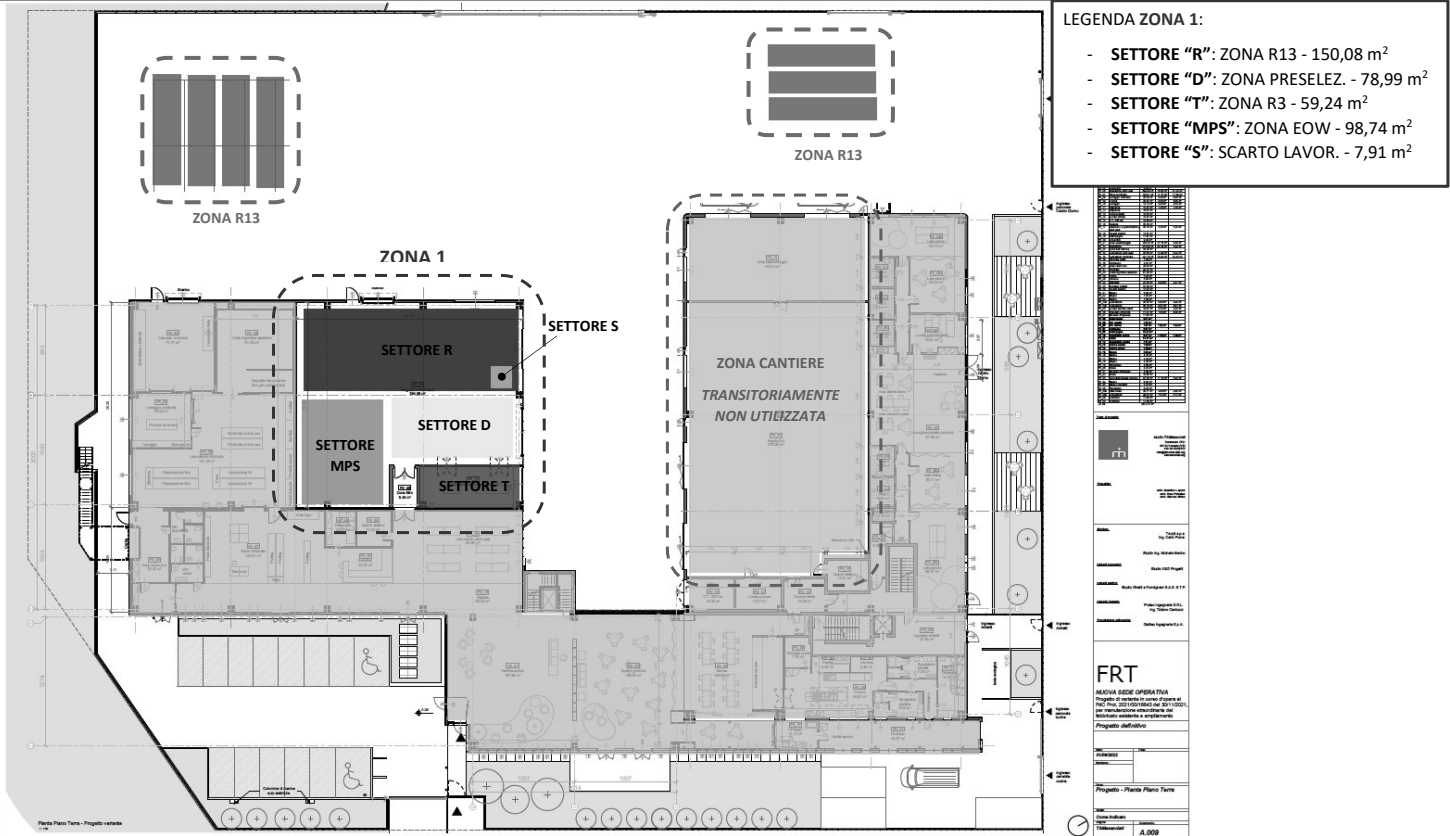
Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – U.O. Rifiuti ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

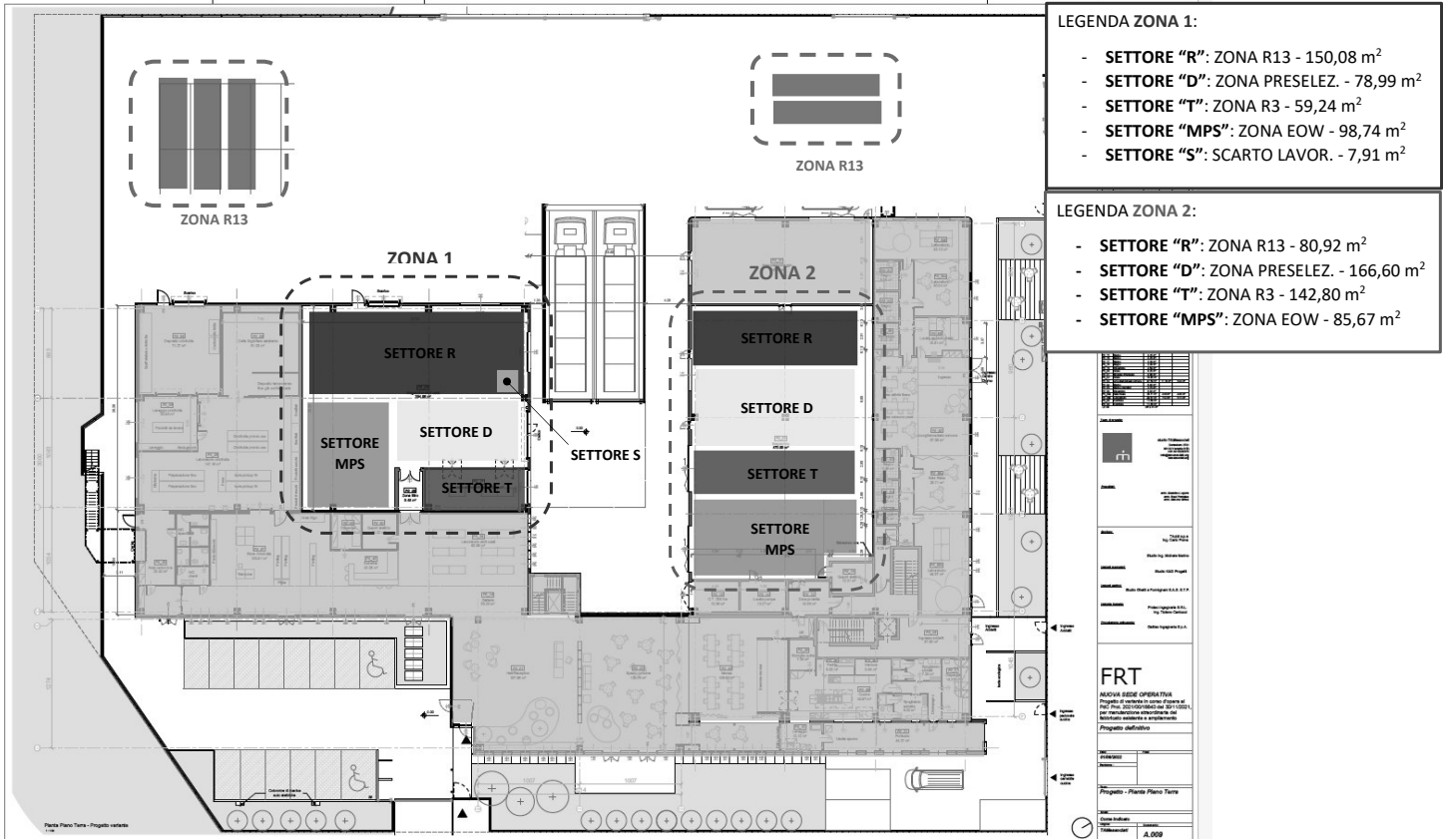
1. LAYOUT AUTORIZZATO (2019): IN ESSERE FINO AD AGO-24 (COMPATIBILMENTE CON L'AVANZAMENTO LAVORI)



2. LAYOUT TRANSITORIO: IN ESSERE DA SET-24 A MAG-25 (COMPATIBILMENTE CON L'AVANZAMENTO LAVORI)



3. LAYOUT DEFINITIVO: IN ESSERE DA GIU-25 (COMPATIBILMENTE CON L'AVANZAMENTO LAVORI)



Allegato 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

**riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo*

Anagrafica del produttore			
Denominazione sociale:		C.F./P.IVA:	
Iscrizione al registro imprese:			
Indirizzo:			Numero civico:
Comune:	CAP:	Provincia:	
Impianto di produzione			
Indirizzo:			Numero civico:
Comune:	CAP:	Provincia:	
Autorizzazione:			
Data di rilascio:		Ente rilasciante:	

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di tessili recuperati è rappresentato dalla seguente quantità: _____;
- il predetto lotto di tessili recuperati è conforme al processo di recupero autorizzato ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 Dlgs 152/2006;
- il predetto lotto di tessili recuperati ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva tabella 1:

TIPOLOGIA DI MATERIALE	CARICA AEROBICA MESOFILA	STREPTOCOCCHI FECALI	SALMONELLE
indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo; materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche della CCIAA di Milano e Firenze	Inferiore a 10^6 /g	Inferiore a 10^2 /g	Assenti su 20 g

Tabella 1 Requisiti di qualità

Il produttore dichiara infine

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

Luogo e Data

Timbro e Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.